

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18, Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1.º ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32, Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 30 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

## PARLAMENTO NAZIONALE

**SENATO.** — Continua la discussione del disegno di legge per la caccia. Il relatore Colonna l'abbandona e risponde ai vari oratori. Parlano anche: Pierantoni, Odiscalchi e il ministro Rava, dopo di che si chiude la discussione generale.

Anche sui singoli articoli vi è discussione; ma se ne approvano parecchi.

**CAMERA.** — Si svolgono parecchie interrogazioni; poi si comincia la discussione del bilancio della pubblica istruzione; e nella lunga discussione generale accademica si ripetono cose già dette e ridotte e applaudite più volte.

Si stabilisce che la Camera tenga tre sedute antimeridiane ogni settimana e che quelle pomeridiane si prolunghino fino alle 7.30.

## Gli avvenimenti in Russia.

**Revolverte contro la polizia.** — *Onfa, 16.* Trecento operai e donne, accompagnati da studenti riuniti nelle campagne, marciarono sulla città spiegando bandiere rosse e nere e cantando inni rivoluzionari. Essi accolsero con insulti e revolverate il maestro di polizia, andato ad incontrarli senza scorta. La polizia allora dispersi i dimostranti. Furono operati 51 arresti. Un certo numero di revolver, coltelli e cassette furono sequestrati.

**Bombe contro i cosacchi.** — *Niga, 16.* — Iersera verso le 11 alcuni individui, rimasti sconosciuti, gettarono una bomba nel parco Griesenberg contro un commissario di polizia e due agenti. Il commissario ed un agente rimasero gravemente feriti; l'altro agente, rimasto illeso inseguì gli autori dell'attentato, ma venne ucciso con quattro revolverate. L'agente ferito morì.

**Scioperi e repressioni.** — *Odessa, 16.* — Lo sciopero generale è cominciato. I cosacchi discolgono gli assembramenti.

Si segnalano molte donne e fanciulli feriti nella repressione dei disordini a Ecaterinoslavia.

**Fucilate contro la folla.** — *Varsavia, 16.* Numerosi socialisti si sono radunati a mezzogiorno via Naleogki per fare una dimostrazione; ma fu costretta a chiedere l'intervento di una pattuglia di fanteria. Questa fece fuoco sulla folla. Parecchi feriti.

## La libertà secondo i socialisti.

**Una morte.** — *Ascoli Piceno, 16.* — A Sant'Elpidio, ieri, i democristiani festeggiarono l'anniversario dell'enciclica *Humanae Vitae*. I socialisti e gli anticlericali, come segno di protesta, andarono in campagna a fare una biecherata e, ritornando in numero di 150, si avviarono al circolo democratico, facendo schiamazzi ed emettendo grida. Intervenne il delegato ed il maresciallo dei carabinieri con tre militi, che intimarono ai dimostranti di sciogliersi; e poiché i dimostranti rimanevano sordi alle intimazioni, le autorità procedettero all'arresto di certo Marozzi, calzolaio.

Mentre si traduceva l'arrestato in caserma, i dimostranti tentarono la sua liberazione, stringendosi addosso al piccolo nucleo dei militi. Un carabiniere ebbe un pugno ed un altro fu contuso alla faccia. Ad un certo momento, un appuntato carabinieri esplose il moschetto, ferendo a morte un certo Trotti, che poco dopo spirò. I dimostranti allora si dispersero. Le autorità si recarono subito soprattutto, per una inchiesta. E stata inviata a Sant'Elpidio anche una compagnia di truppa.

## I danni causati dal maltempo.

Pubblichiamo inserita un bollettino, che distribuiamo gratuitamente in città, per comunicare le notizie trasmesse dalla Stefani sui danni causati dal maltempo. Ripetiamo le notizie del bollettino medesimo, aggiungendovi quelle pervenute posteriormente.

### Nel Veneto.

#### Provincia di Vicenza.

*Vicenza, 16.* — In seguito alla piena del fiume Guà, stamane è crollato il ponte di Montebello poco dopo il passaggio del treno diretto. Il fiume ingrossa minacciosamente.

Le parti verso Colonia Veneta e campagne sono allagate. Danni grandiosissimi. Attuale piena ricorda per gravità quella dell'82. Maltempo continua.

*Vicenza, 16, (ore 14).* La scorsa notte strariparono il Bacchiglione, il Retrone, l'Astico, la Tesina, allagando parte della città e le campagne circostanti a Vicenza. Organizzarsi soccorsi negli abitanti delle case che si trovano sui luoghi allagati.

La rottura dell'argine del fiume Guà a Marona produsse l'allagamento delle campagne a Lonigo, Sarego e Montebello.

*Vicenza, 16, ore 15.55.* — L'allagamento della città cresce notevolmente. In piazza Isola l'acqua supera un metro di altezza.

Il Municipio e il comando del presidio organizzano soccorsi.

La linea ferroviaria interrotta a Montebello.

I comuni di Lonigo, Brogliano, Sarego sono parzialmente allagati.

Il crollo del ponte del Marchese presso Montebello, fece interrompere le comunicazioni con Milano. I treni provenienti dal Veneto sostano alla stazione di Tavernole; quelli da Milano, a S. Bonifacio.

Il Guà ruppe in sei diversi luoghi: a Trissino, a Sarego, a Broni, a Ponte Asse, a Tezze d'arignano, a Col di Guà (Montecchio M.).

Dopo quella di Colonia, la rotta più grave è quella di Sarego, dove in località Campagna, a 1200 metri sotto corrente dal ponte, il fiume alle ore 1 asportò oltre 80 metri di argine destro. Ogni tentativo da parte degli ingegneri del genio civile, coadiuvati da terrazzani, per chiudere l'enorme squarcio riuscì finora vano.

Tutte le campagne circostanti sono allagate. Colonia è quasi isolata.

#### Una vittima.

*Recoaro* è inondata dall'Agno. Il Rotolano abbatté quasi tutti i ponti che trovansi sopra Recoaro. Una donna, vista la casa allagata, fuggì ma fu circondata dall'acqua investita e travolta. Furono inviati soccorsi.

Continuano a cadere frane nelle valli sovrastanti a Recoaro e un'enorme quantità di materiale scende a precipizio trasportata dalle acque. Il battaglione alpino, colà di stanza, lavora in opere di difesa. Vi è apprensione per lo Stabilimento delle Fonti. La popolazione è allarmata. Il Sindaco invoca telegraficamente soccorsi.

Altri paesi della Provincia furono allagati, strade ferrate, comunicazioni interrotte.

#### Provincia di Padova.

Anche Padova fu allagata, e in alcune vie si fece servizio di barche (vie Conciapelli, Mugnai, Brancalone, Savonarola ecc.).

Così quasi tutte le frazioni del Comune furono allagate: Montà, Brentelle, Brusogana, Ponte di Brenta, Arcella, Morise ecc. si dovettero mandare in soccorso i soldati di fanteria.

A Ponte di Brenta l'acqua invase lo scuderio Breda; i cavalli dovettero essere condotti in altre stalle.

In molti luoghi della Provincia si ebbero allagamenti.

A Legnago la corrente ha atterrito un vasto caseggiato di proprietà dei signori Boscaro. A tempo gli abitanti poterono esser messi in salvo mentre tutte le loro masserizie andarono travolte dalla corrente.

#### Provincia di Treviso.

Parte di Treviso, Zero e Quinto, Melma, Cendon, Lughignano, Casale sono sott'acqua nel diagra del fiume.

Il Batteniga, ha allagato le campagne con immensi danni.

Il Ponte su quel fiume fuori Porta Mazzini minacciava ieri di cadere.

A Casier l'acqua del Sile allaga anche la strada comunale, rovinando larga zona le campagne. Così a Melma e a Cendon, dove moltissime case sono completamente bloccate: fu oggi attivato un servizio di barche per portare il pane e gli altri cibi agli inondati.

Roncade ha allagato la piazzetta del Mulino e le campagne lungo il fiume Musestre.

Il paese di Musestre è letteralmente sott'acqua.

#### Provincia di Verona.

*Verona, 16.* — L'Adige segnò m. 1.30 sopra guardia. Continua a sempre crescere.

L'Alpone ha rotto l'argine a Costalunga, demolendo il ponte di Chiampo. A Iliasi è pure straripato, inondando le linee tranviaria e ferroviaria presso Sambonifacio. La ferrovia con Lonigo è interrotta e sono sospesi i servizi del tram e della posta.

Da Verona fu spedito un reparto del Genio per riparare al disastro, che è tanto più doloroso dopo le speranze di deliberazione create dalla recente opera colossale d'inalveazione. Si calcola che ben sette chilometri di ferrovia sieno sotto acqua.

#### Provincia di Venezia.

Da Chioggia, da S. Donà di Piave, da Mirano, da Cavareze, da Dolo si hanno notizie di allagamenti, di straripamenti, di minacce.

Sono giunti al Dolo, provenienti da Venezia, 4 drappelli del Genio lagunare con barche, comandati da un capitano e da un tenente. Quasi tutti sono partiti per Campolongo, dove è maggiore il pericolo.

La Società Guidovie di Padova ha sospese le corse dei tram da Venezia a Padova, in causa dell'allagamento della strada provinciale.

In alcuni paesi del distretto di Mestre, l'acqua è alta un metro e mezzo. A Trevignano il Dese straripa inondando quelle campagne ed asportando due casolari. Nessuna vittima.

## In Friuli.

Nella nostra Provincia malgrado la piovra fosse continuata tutto il giorno di ieri, non si hanno gravi notizie. Fiumi in piena, ma non però minacciosa. A PORDENONE accadde quel che vi succede spesso, dopo qualche abbondante piovra: che il Noncello ha straripato allagando la campagna bassa e le strade Santissima, delle Grazie e S. Giuliano.

della loro posizione, andavano a gara nel contemplare l'innocente creatura dai capelli d'ebano e dagli occhi meravigliosi.

Curvi sopra di lui, si stringevano la mano, oliando il mondo intero e si riposavano il cuore affaticato in un'incessante beatitudine, in una vita di sogno e di sublime poesia.

XII.

Con telegrammi e lunghe lettere Nello aveva trasmesso nel cuore di Giannina la certezza che la madre era in piena guarigione, si trattava di febbri malariche e l'avrebbe rivestita fra non molto.

Ma con la marchesa fu tutt'altra cosa. Sentiva come ogni rivelazione dovesse ferire quell'anima di donna nata aristocratica, dovesse spinere il sangue su quella fronte purissima ove ogni pensiero era come una gemma nascosta. Rammemorò l'istante in cui Anna, cingendo il suo collo, gli aveva detto: — «Sarà la madre di quell'innocente, lo adatterò».

Ma quello era un sogno, un presensimento, l'ideale della più alta abnegazione. E la realtà? Anna

La cartiera Lustig ed il molino Pagatto sono nativi.

### Gravi danni in Piemonte.

#### Una frana.

*Alessandria, 16.* — (ore 14). — In seguito alle persistenti piogge, il torrente Belbo, straripando, inonda parte dell'abitato nel comune di Oviglio. Furono inviate sul luogo truppe del genio per soccorrere gli abitanti.

La linea ferroviaria tra Alessandria e Cavallermaggiore è interrotta, tra Canello e Sanstefano Belbo, causa la caduta di una frana. Non è segnalata, nessuna disgrazia di persone.

Continua il cattivo tempo.

Il Po, il Tanaro, la Bormida seguitano a crescere.

### Il Po decrebbe.

*Casalmonferato 16.* — Il Po, dopo aver superato stanotte i quattro metri, ha cominciato a decrescere e stamane segnava m. 3.70 continua però il tempo piovoso.

## Cronaca Provinciale

### Maniago.

#### Morto per tetano.

*(Italo).* — Il giorno 15 maggio alle 6 antimeridiane è morto a Tesis per tetano traumatico Tolusso Leonardo fu Luigi d'anni 61 fabbricere.

Da circa un mese era molestato da un callo sotto il pollice del piede sinistro: lo tagliò con un rasoio otto giorni fa, e senza disinfettare né riparare la piccola ferita andò a lavorare in campagna infettandosi con la terra dei campi, dove il bacillo del tetano si trova molto di frequente. Il giorno 10 la ferita cominciò a dolergli, ma non vi diede peso e la notte del 12 fu colto da trisma tetanico.

Chiamato il medico Dott. Zanardini, fu iniziata subito la cura Bacelli con iniezione di acido fenico ogni ora e previa somministrazione di eloratio.

Si provvide anche per il siero antitetanico; ma la cura, per quanto energica, non valse ad arrestare il decorso del male e l'infelice spirò dopo straziante agonia.

Il Tolusso da qualche tempo si era dato all'alcolismo, ciò che forse spiegherebbe l'inefficacia del cloratio e dell'acido fenico. Otto giorni fa pure a Tesis un cugino del morto, che fa il mugnaio, si stritolò la terza falangetta del medio della mano destra, ma subitamente disinfectato e continuando a mantenere il dito negli impacchi di sublimato evitò ogni pericolo non solo di suppurazione, ma anche di tetano che una volta era tanto frequente nelle ferite tacere contuse e da strappamento.

Il bacillo del tetano si trova nella terra e nelle ragnatele, specie delle stalle dei cavalli; perciò ogni ferita per quanto piccola deve venir energicamente disinfectata. Se ogni famiglia avesse sempre pronto in casa una bottiglia del sublimato al 2 per mille od altro disinfectante, molte disgrazie sarebbero evitate.

### Sacile

#### Un sospirato decreto.

*(b. c.)* Finalmente il Comune venne favorito del concorso dello Stato nel pagamento degli interessi sul mutuo di L. 70.000, incontrato per far fronte alle spese dell'acquedotto.

Con decreto reale datato da Roma il 15 marzo 1905, fu concesso il concorso governativo nella misura dell'uno e cent. 25 per 100 nel pagamento degli interessi sul prestito contratto colla Cassa di Risparmio di Verona.

## Ampezzo.

### Festa rimandata.

15. — L'inaugurazione dei nuovi locali per uso di quest'Asilo infantile, che causa il tempo non poter aver luogo ieri, venne rimandata alla domenica prossima 21 corr.

### Conferenza.

Domenica pure sarà tra noi il dott. cav. G. Batta Romano per tenere una conferenza in preparazione della mostra bovina indetta da questo circolo agricolo. Data la valentia e la competenza dell'illustre conferenziere niuno dei nostri allevatori di bestiame vorrà privarsi della singolare fortuna di poterlo ascoltare.

### Peripezie del povero corripo.

Nel darvi il programma della festa di ieri, sulla parola di alcuni bandisti affermati che il giorno 14 alle ore 13 avrebbero tenuto il solito quindicinale concerto, posi il numero che li riguardava. Credevo di aver bene meritato la loro benevolenza; invece, apriti cielo! Si volle vedervi tosto nientemeno che una imposizione, un oltraggio, un sacrilegio addirittura; e giù botte da orbi. Eppure si trattava di una festa cara a tutti, perché festa dei nostri bambini; eppure la banda stessa che se ne dica in contrario era stata invitata nella persona del suo presidente.

Cose... dell'altro mondo!

### Cividale.

#### Cattedra ambulante d'agricoltura.

Il lungo e paziente lavoro di preparazione fatto dalla commissione per la sezione di cattedra ambulante, trova ora il suo felice coronamento nell'approvazione del contributo da parte dei Municipi.

Moisacco, Cividale, Torreato, Corno di Rosazzo, Remanzacco, Premariacco, S. Giovanni di Manzano, Manzano, S. Pietro al Natosone, Savogna, S. Leonardo, Tarcenta, Drenchia, Grimacco, Stregana, malgrado la non molta elasticità del loro bilancio, hanno trovato modo di assegnare un considerevole sussidio alla cattedra ambulante, la quale ha appunto bisogno dell'interessamento e dell'aiuto finanziario di tutti i Comuni, per affermarsi e per poter aspirare ai sussidi della benemerita Associazione Agraria Friulana, del Ministero d'Agricoltura, della Provincia, e della Cassa di Risparmio di Udine.

Sappiamo che molti altri Municipi stanno in questi giorni approvando il contributo e dall'interessamento e dalle simpatie che ogni di più vanno raccogliendosi per la nuova istituzione, possiamo sperare che nessuno mancherà all'appello.

Se già tanto si è potuto ottenere nel nostro Mandamento, dove l'ambiente non era forse molto preparato a novità, e si è riusciti ad agevolare tanto efficacemente la strada all'azione della cattedra ambulante, bisogna pur dire che il merito è dovuto alla tenacia delle egregie persone che tanto si sono adoperate per la buona riuscita della non facile impresa.

Il tempo era maturo, e si doveva riuscire ad ogni costo.

Era ormai necessario dar vita a questa istituzione dalla quale urgenti problemi agricoli, aspettano la loro risoluzione.

La diffidenza di pochi, cui non sosteneva la fede nell'efficacia dell'opera, è stata vinta dalla fiducia dei più; e non correranno molti mesi, che anche Cividale, come Spilimbergo, S. Vito, e Tolmezzo avrà il suo centro di attività a-

## Gemona.

### Disgrazia evitata.

15 maggio. — Mandovi la notizia d'un accidente accaduto ieri sera nei pressi della stazione ferroviaria: accidente che avrebbe potuto cagionare una grave disgrazia.

Una signora con due bambini, giunta col treno, montò sulla carrozza di certo V. Miserini per essere trasportata in paese. Il vetturino quando vide le tre persone a posto, fece per montare a cassetta quando s'impigliò nelle redini e cadde malamente mandando un grido, che fece mettere in fuga il cavallo. Le due ruote anteriori della carrozza passarono sopra le gambe del disgraziato. La signora visto il brutto caso si mise a gridare fortemente. Il cavallo si adombrò ancor più e diedesi a precipitosa fuga lungo la strada di Loreto. Per fortuna nella stessa strada trovavasi il noleggiatore Marini il quale colla sua carrozza ostruì il passaggio al cavallo infuriato, poscia con un altro mosseggiò incontro e afferrato per la briglia, l'arrestò. La signora e i bimbi non ebbero a soffrire nulla, tolto un po' di spavento — il Miserini invece riportò non gravi lesioni alla testa ed alle gambe — Messò nella propria vettura fu condotto a casa dal procaecia postale Giacomo Miserini, suo fratello.

Il circolo mandolinistico che fu ieri a dare un concerto a Buia, durante la serata riportò continui applausi dal pubblico scelto intervenuto.

## Spilimbergo.

### Il maltempo — Torrenti e fiumi in piena — Frane.

Mentre vi scrivevo, la pioggia continua a scendere a catinelle. I torrenti sono in piena, l'Maduna nella sua corsa vertiginosa è spaventevole: nessuno ricorda una piena eguale.

Il Cosa pure è rigonfio; così il Rugo che presso Istrago straripa allagando la strada provinciale.

Il Tagliamento minaccia anch'esso una piena.

La strada Vito-Clauzetto minaccia di franare per una lunghezza di una cinquantina di metri, tanto che stamane fu sospeso il transito con carreggiabili.

### L'ultima brigata

del 16.º artiglieria è giunta stamane. Quei bravi soldati erano bagnati fino alle ossa.

## S. Vito al Tagl.

### La campagna bacologica

in generale procede bene. Nella nascita non si ebbero a lamentare allarmanti inconvenienti. La foglia di gelso è abbondante e bella.

Le voci che corrono sull'eventuale prezzo dei bozzoli lasciano sperare che l'esso sarà superiore a quello dell'anno scorso, e sorpasserà cioè le tre lire al chilogramma.

### Il tempaccio

dal quale siamo da vari giorni deliziati, reca un non lieve danno alla campagna, specialmente alle viti ed alle seminazioni.

Per la pioggia torrenziale che è caduta e che tutt'ora cade, il Tagliamento ingrossa a vista d'occhio

«Il dramma con tremenda luce»

«lezza. Ma sarà un istante, un baleno che non lascia traccia. E chi non sofferse nella vita? E chi non fu offeso? Io intendo la divina legge del perdono e ti perdono e scuso lei...»

«Ma voglio la creatura vostra. «No, dal tuo fallo non devono scaturire altri falli. Quel figlio quasi abbandonato sarebbe una visione troppo triste per la mia vita che tramonta.»

«E dovrai leggere sulla tua fronte, nel tuo abbattimento, l'idea che s'ibra cuore ed ingegno? Fino all'ultimo tu dovrai creare: l'uomo ormai illustre non deve, per salvare il mio orgoglio, decadere un giorno solo. Rideranno di me... Ebbene, ridano pure. Con la mano del bimbo stretta nella mia, protetta dal tuo affetto, proseguirò impavida ed i buoni verranno a me, i tristi si allontaneranno chiamandomi pazza.»

«Siamo intesi, eccoti la mia mano in segno di alleanza e di affetto.»

The Anna

Continua.

«Santo, mille volte santo la marchesa! Ma Nello non riusciva ad accettare tale eroismo che lo avrebbe annichilito.»

«Scrisse ad Anna la verità, disse del suo pentimento, delle sue ripugnanze, scrisse a frasi di fuoco l'intima storia dell'anima sua in quei giorni. Quel figlio, egli voleva affidarlo a mani estranee, quel figlio non doveva essere il suo tormento, perché lei non conosceva il peccato e meritava altra sorte. Nello nel suo grido di rivolta, fu nobile, schietto e la donna buona, giusta, lo ammirò piangendo, ma la sua risposta fu questa:

«... Nello, devi ubbidirmi; io voglio dedicarmi a tuo figlio, giacché la vera madre non può farlo, non deve farlo. Ma non sai? Nel sacrificio c'è un balsamo che c'innalza tenacemente fino all'eroismo. Sarò eroica, te lo giuro. Resisterò all'istinto della gelosia, ai primi inevitabili urti.

«E verranno i giorni di pace, di oblio. L'innocente sarà tra noi e col suo sorriso, ci stenderà le mani quando sarà sofferente, e i suoi occhi brilleranno nei giorni di trionfo. Tu lo vedrai intento alle tue melodie e ben presto egli seguirà le tue orme. Io lo crederò mio figlio. Qualche volta un dolore acuto, un breve risveglio mi faranno ancora vedere

«Ma nostro figlio, mia Maria, dove si trova? Forse qui vicino?»

«Oh, no! non avrei osato...»

«Ebbene, dimmi dov'è e cedilo interamente a me. Per i dolori da te patiti, per il martirio di quell'ora in cui l'hai dato alla luce, ti giuro di non abbandonarlo di ricomperlo dandogli il mio nome... tutto.»

«Il tuo nome?»

«Lo adotta mia moglie, — disse in fretta Nello stringendosi al fianco di Maria.»

«Sì, questo fanciullo vivrà in mezzo a noi, avrà i baci nostri, quelli di Giannina; a lui dedicherò la mia vita.»

«La generosità della marchesa mi schiaccia... — lamentò Maria. — Puoi dire altrettanto di me, confessò Nello. — Se quella

«Ma quello era un sogno, un presensimento, l'ideale della più alta abnegazione. E la realtà? Anna

«Ma quello era un sogno, un presensimento, l'ideale della più alta abnegazione. E la realtà? Anna

«Ma quello era un sogno, un presensimento, l'ideale della più alta abnegazione. E la realtà? Anna

«Ma quello era un sogno, un presensimento, l'ideale della più alta abnegazione. E la realtà? Anna

«Ma quello era un sogno, un presensimento, l'ideale della più alta abnegazione. E la realtà? Anna

## S. Daniele.

### Latteria Cooperativa

Il nuovo impianto completo della *Latteria Sociale Cooperativa* di S. Daniele venne fatto dalla Ditta Pasquale Tremonti di Udine, ormai tanto favorevolmente nota come specialista nel genere. Spiccano i limiti consentiti ad una corrispondenza non mi permettano di parlarne, come vorrei diffusamente; mi restringo perciò a rilevare i vantaggi che questo sistema d'impianto presenta su gli altri che ho potuto conoscere.

Fu abolito il fornello, sistema Arvedi di Cremona, per sostituirlo col distributore del fuoco, brevettato Tremonti; forno veramente razionale, pratico ed economico per i caseifici, che riportò la massima normalità in diverse esposizioni, e, recentissima, la medaglia d'oro dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio. Ebbe gradita occasione di parlare all'inventore, sig. Angelo Tremonti, persona intelligente e simpatica, il quale si fermò tra noi una settimana, affine di dirigere e sorvegliare personalmente l'impianto; e dalla sua cortesia potei avere tutti gli schiarimenti che mi abbisognavano, e che qui non posso che brevemente riassumere. Ho voluto anche assistere alla prima lavorazione del latte, ed ho potuto, de visu, constatare che, col forno Tremonti, si ottengono questi principali vantaggi: assenza assoluta di fumo nel locale di lavorazione — riscaldamento uniforme della massa del latte e possibilità di regolarne il grado di calore e mantenerlo costante — raffreddamento istantaneo della caldaia — nessuna irradiazione di calore all'esterno — infine, cosa importantissima per questi paesi, dove la legna costano assai, il grande risparmio di combustibile.

E, valga il vero, il primo giorno, in cui si lavorò il latte col distributore del fuoco, brevettato Tremonti, si misero nella grande caldaia sei quintali di latte e nella piccola un Ettolitro d'acqua, ed a lavorazione completa, si verificò un consumo di kg. 38 di legna; in confronto dei kg. 80 che si consumano — a pari quantità e qualità di lavoro — col sistema Arvedi. E bisogna notare che i lavori di muratura del forno erano ancora del tutto freschi. Come si vede, si verificò un risparmio notevole di combustibile, che andrà crescendo di molto necessariamente, quando il forno sarà perfettamente asciutto.

Ho anche ammirato in funzione la nuova *scramatrice perfetta*, pure fornita dalla pericardica Ditta Tremonti, comodissima, per semplicità ed elegante solidità insieme. Mi è piaciuta specialmente l'idea di mandare, a mezzo di una pompa, con tubi di rame stagnati, il siero dalla caldaia in un apposito grande serbatoio di rame, pure stagnato, dal quale passa immediatamente alla *scramatrice*, e da questa — toltane la panna — esce nell'attiguo cortile, evitando gli incomodi sbandamenti ed ottenendo l'economia e la pulizia tanto ricercate.

Ogni lode ed ogni altro augurio alla Ditta Tremonti è superflua, poichè gli impianti, anche grandiosi, ch'essa ha fatto, in questi ultimi mesi, anche nella progredita Lombardia, stanno a provare la superiorità dei suoi impianti per latteria su d'ogni altro d'Italia.

## Rivignano.

### Tramvia, luce elettrica e telefono.

15 Questi sono i progetti che da qualche tempo formano il tema predominante di tutti i discorsi. Per la tramvia a vapore o ad elettricità, si stanno facendo seri studi, ed in breve pubblicheremo qualche cosa di concreto.

Per quanto riguarda la luce elettrica, consta positivamente che un giovane intraprendente industriale di qui intende di utilizzare il *carbone bianco* di cui ha l'investitura, per dotare il capoluogo d'una più moderna illuminazione, e per uso pubblico e per uso privato.

Circa il telefono, fuvi tempo fa una conferenza tra vari interessati col conte Cattaneo di Pordenone. Scutendo un po' l'apatia, che purtroppo predomina, anche tale servizio importantissimo potrebbe avere facile esecuzione.

Naturalmente, tutte le iniziative non sono mai scritte da ostacoli, che a prima giunta sembrerebbero insormontabili; ma persistendo con tenacia e mirando precipuamente agli interessi commerciali — di cui Rivignano è centro importante — che reclamano sollecite comunicazioni, tutto si può vincere.

Non coll'apatia però; i progetti non diverranno mai realtà se ognuno, pur pregustando la volontà di avere e la tramvia, e la luce elettrica ed il telefono, se ne starà beatamente assorto al finestrino a contemplare coloro che sono occupatissimi, a non far nulla!

— **Cose comunali.**  
Nella seduta d'iersera il consiglio comunale nominò i signori Bionani Antonio, Locatelli G. Batta, Minicciotti Gregorio e Naldi Domenico quali rappresentanti per la ricom-

posizione della Commissione di I. istanza per le imposte dirette nel biennio 1906-1907.

— Nella stessa seduta fu stabilito di aprire i nuovi concorsi per gli insegnanti delle classi seconda e terza maschile e femminile del capoluogo, e delle scuole miste di Aris e di Flambruzzo.

— A voti unanimi fu concesso un emolumento di lire centocinquanta alla signorina Ida Ottogalli, maestra della scuola mista del capoluogo.

— **Lotteria pro Duomo.**  
L'ottimo Prevosto Don Pietro Del Giudice, per sollecitare sempre più il grandioso lavoro del nuovo Duomo, sta preparando una lotteria, cui non mancherà certo un lusinghiero esito finale.

Il più prezioso regalo e senza dubbio quello offerto da Pio X: è un basso rilievo alzato di cossesello, di metallo argentato, rappresentante l'apparizione della Madonna di Lourdes, inliso su pietra d'alabastro, con base di metallo dorato.

— **Giudice conciliatore.**  
Fu seduta con vicissima compiacenza la riconferma all'ufficio di conciliatore dell'egregio signor Gio Batta Locatelli, che da parecchi anni adempie onorevolmente la delicata missione del giudice popolare. Congratulazioni.

— **Il tempo.**  
Carducci, Panzacchi e tutti gli altri cantori del maggio hanno fallito. Altro che «amor dei fiori» e «fulgor della natura»!

Acqua a catinelle, come d'inverno, con danni gravissimi per la campagna e per la bachicoltura. Ecco le delizie del presente maggio.

«La pioggia che scende,  
«Ossia che vien giù;  
«Il fango che sale,  
«Ossia che va su!»

## Codroipo

### Riconvocazione del Consiglio Comunale.

16. — (B.) — Andata deserta la seduta di domenica scorsa per mancanza del numero legale, il Consiglio Comunale è stato invitato ad adunarsi in seconda convocazione domenica 21 corr. alle ore 9 ant., per deliberare sull'ordine del giorno precedentemente pubblicato.

— **Il Tagliamento in piena.**  
Oggi alle ore 18 l'idrometro del Tagliamento segnava metri 2,50. Siamo in piena.

— **Mercato nullo.**  
Il maltempo ha guastato il mercato d'oggi con grave danno del commercio.

— **La riattivazione dei vecchi fanali.**

Quei 5 fanali a petrolio che erano stati messi a riposo, durante l'esperimento della lampada lux, dopo la cattiva prova data da questa, furono richiamati in servizio.

— **Il tifo.**  
Non solo a San Lorenzo di Sevegliano ma anche a Pozzo dell'Angelo si sono verificati alcuni casi di tifo.

## Tolmezzo.

— **Società dei telefoni Carnici.**  
Con atto del notaio Mussimano la Società dei Telefoni Carnici G. Pischietta e Comp., ha modificato in alcune parti l'atto costitutivo estendendo la facoltà di assumere la costruzione ed esercizio dei telefoniper tutta la provincia; deliberò di conseguenza di aumentare il capitale da lire 36.750,00 a lire 52.500; per ultimo prorogò la durata della società stessa da 13 a 25 anni.

— **Ancora il mal tempo.**  
Anche oggi pioggia a catinelle per tutta la giornata.

Il But e Tagliamento ingrossarono di molto di guisa, che i ponti in legno per Verzegnis e Preone furono asportati. Le comunicazioni con Cavazzo quest'oggi furono sospese perchè la barca non poteva eseguire il tragitto. Diversi rivoli incominciano bruscamente a lavorare.

— **La campagna bacologica.**  
E' da qualche giorno incominciata, ma non però con buoni auspici dati questi frequenti cambiamenti di temperatura che richiede attenzioni non lievi da parte dei coltivatori.

## A Ippis

trovansi: il cav. Magaldi consigliere delegato per riordinare in linea amministrativa, ove occorresse, il Comune il tenente dei carabinieri e il delegato Birri per gli eventuali provvedimenti d'ordine pubblico, in seguito alle dimostrazioni contro il segretario.

— Il *Giornale d'Italia* annunzia che il ministro Bianchi ha accolto favorevolmente il voto manifestato nell'ordine del giorno della nuova associazione dei professori e che presenterà, entro il mese corrente o nei primi di giugno, il progetto di miglioramento economico degli insegnanti secondari.

— A Trisento, provincia di Campobasso, mentre nel laboratorio pitotecnico Landi si fabbricavano bombe per fucchi artificiali, avvenne un'esplosione e saltò in aria la casa. Rimase ucciso il proprietario Landi e due giovanotti suoi figli; e furono gravemente feriti due operai, parenti del proprietario.

## Come fu risolta una "vertenza", che turbò Gemona.

Ricordiamo le lunghe polemiche del 1903-1904 a proposito di una vertenza che dirompeva a Gemona, fra l'arciprete ed i frati del Convento di S. Antonio; e le dimostrazioni e gli strascici, che la vertenza ebbe anche fra il popolo. A quei fatti fu accennato anche nell'ultima seduta del consiglio di Gemona, sulla quale relazionammo ampiamente sabato. Crediamo perciò interessante riprodurre, dall'ultimo numero del *Monitore Ecclesiastico* (pubblicazione mensile ad uso del clero, che si stampa in Roma) la Sentenza, colla promessa storica giuridica, che vale a chiarire la vertenza medesima ed a motivare il giudizio:

Una chiesa concessa a Regolari da un municipio con patto reversivo, averato colla confisca governativa, non è più regolare.

Udine. Jurium et exemptionis — 27 Genn. 1905 — Il convento ed il santuario di S. Antonio in Gemona (Dioc. di Udine), tenuto prima dai Minori Conventuali, dopo la soppressione della fine del secolo XVIII passarono in proprietà di quel Comune. La chiesa nel 1770 fu dichiarata, con decreto dell'arcivescovo, succursale della parrocchia. Posteriormente, nel 1845, il Comune affidò la detta chiesa col convento ai Frati Minori, colla condizione però che, costretti i Frati ad allontanarsi di lì per qualunque motivo, o volontario o dipendente da forza superiore, ogni diritto sulla chiesa e sul convento ritornerebbe al Comune.

Venuta in Italia la infame legge di soppressione, nel 1867, i Frati furono allontanati da quel pio luogo e tutto ritornò al Comune. Il quale affidò la chiesa ed un braccio del convento ad un custode anche religioso francescano, con alquanti soci, dipendenti però dall'arciprete. Nel 1902 avvenne un incendio e la più gran parte del monastero fu distrutta. Allora il Comune pensò di affidare a tempo indeterminato la Chiesa e tutto il locale, come allora si trovava, a tre Frati, i quali potevano migliorarlo, col consenso del Comune, ed a proprie spese.

Intanto, fin dall'anno 1845, l'arciprete di Gemona si recava ogni anno a celebrare in quella chiesa le feste di S. Antonio di Padova e della SS. Vergine del Rosario, ed il venerdì santo la processione della parrocchia passava per detta chiesa; il che fu praticato anche in occasione di giubilee e di certe processioni votive annuali. Credendo il superiore monastico che queste cose ledessero i diritti dell'Ordine su quella chiesa, se sentire all'arciprete che le dette feste si sarebbero celebrate da soli Frati. Ciò dispiaque moltissimo al popolo e molto più all'autorità diocesana. Si ricorse alla S. C. e la causa fu proposta col subico:

Se e come il Revmo arciprete di Gemona possa celebrare le funzioni ecclesiastiche nella chiesa di S. Antonio nelle solennità di S. Antonio da Padova e del SS. Rosario, o in occasione di funzioni straordinarie, quali sono visite giubilari, tridui per pubbliche calamità ecc.

E nei comizi generali del 27 Gennaro 1905 fu risolta:

«Quoad sacras functiones in diebus festis S. Antonii et Sacratissimi Rosarii, excluso quocumque alio onere, servetur solitum, et ad mentem» — *Mens est*: «che le altre funzioni vengano da Mons. arcivescovo e dal P. Provinciale ex bono et aequo determinate in apposito elenco, affine di evitare future questioni».

Si raccoglie:  
a) Perché una chiesa estranea possa dirsi regolare, ed esente perciò dalla giurisdizione dell'Ordinario, fa d'uopo che sia donata, e si appartenga all'Ordine religioso, e b) Quando una chiesa viene affidata solo temporaneamente a qualche religioso, benchè a tempo indeterminato, ma dipendente dalla volontà del patrono o del Vescovo, la chiesa non può dirsi regolare ed esente.

c) La confisca governativa dei beni ecclesiastici e religiosi, perchè ingiusta e condannata, non ha valore presso la Chiesa. Però se fu convenuta come condizione reversiva in contratti fra privati, la condizione vuolsi osservare per diritto si ecclesiastico come naturale.

d) Nel caso abbiamo che il Comune di Gemona aveva il diritto di patronato sulla chiesa di S. Antonio (i laici e privati non hanno vera proprietà sulle chiese); e nel 1845 cedettero il loro diritto all'Ordine religioso col patto reversivo, e) Avveratasi la condizione colla confisca governativa, la chiesa ritornò al Comune, come prima gli apparteneva.

f) Posteriormente il Comune affidò ai Frati non in pieno diritto, ma solo come cappellani per tenerla in culto temporaneamente: la chiesa perciò non poteva dirsi più regolare.

g) Quanto però al diritto del-

l'Arciprete di celebrare le due solennità in quella chiesa, oltre all'altra profana ragione, vi era pure la consuetudine fin dal 1845, non interrotta, se non qualche rara volta per cause indipendenti da volontà. h) Nè vale il dire che i Frati non abbandonarono del tutto il locale e la chiesa dopo la confisca governativa; giacchè, come s'è detto, dopo di questa non vi rimasero coi diritti che prima avevano. i) Neanco vale eccepire che i Frati invitavano ogni anno l'Arciprete a fare le funzioni: facevano ciò perchè dovevano farlo, e l'Arciprete ne aveva il diritto.

## Cronaca Cittadina

### Bollettino meteorologico.

UDINE — Riva Castello  
Altezza sul mare m. 130 — sul suolo m. 20  
Orari 17 ore 8  
Termometro 13,7  
Minima ap. notte 8,8  
Barometro 750  
Stato atmosferico vario  
Vento N.  
Pressione crescente  
Jeri piovoso  
Temperatura massima 14,2  
Minima 11,5  
Media 13,85  
Acqua cad. millim. 17

## Il verdetto di un giurì d'onore sopra un suicida.

La notte dall'8 al 9 febbraio passato suicidavasi, in casa del signor Antonio Parmeggiani, in piazza Venerio, Antonio Bonicioli fu Nicolò, da Zara, d'anni 58, profugo dalla sua patria adottiva Trieste per sfuggire all'arresto ond'era minacciato per il famosissimo

affare delle bombe: quel « famosissimo affare » per il quale languirono nelle carceri di Trieste, e languono in quelle di Vienna ora, alcuni Triestini, che lunedì compariranno davanti alle Assise della capitale austriaca.

Suicidavasi l'Antonio Bonicioli col veleno, quella notte: e già nella mattina successiva andava propalandosi la voce che il suicidio era una fuga ben più seria e più spiegabile della prima: la fuga di fronte alla terribile accusa ch'egli avesse fornito alla polizia di Trieste le indicazioni od informazioni — veritiere o fallaci — che condussero all'arresto di parecchi, che condussero alla denuncia di altri.

Propensi per temperamento a non credere al male, in nessuno, e tanto meno in chi avevano sempre conosciuto per caldo amatore della Patria, tanto meno in uno del quale avevano con forte commozione plaudito la calda entusiasta parola fraterna a Pirano, a Monfalcone, a Gorizia; noi, fin da quella triste mattina in cui la triste nuova ci scosse, invocavamo una smentita. E poichè la terribile accusa persisteva malgrado il grido lanciato dal suicida nella fatal notte, a pochi momenti dalla morte: — Sono innocente! — poichè la terribile accusa persisteva, malgrado le difese ben giustificate di compatrioti ed amici insospettabili e insospettiti come il conte Eugenio de Lupi: noi domandavamo che i risultati dell'asserita cominciata inchiesta fossero resi pubblici — qualunque fossero — perchè la tomba del suicida non dovesse restare contaminata da un sospetto infamante s'egli vi era sceso puro d'ogni labe; perchè, se colpevole, fosse con sicura coscienza e con ferma voce proclamata la sua colpa. munito severo che la viltà e il tradimento il sepolcro stesso non occultava.

Questo fu sempre, in quei giorni e dopo, il nostro pensiero, manifestato apertamente; nè poteva essere diverso in chi, come noi, cerca soltanto la verità, senza odi e senza rancori, così che fummo accusati... di scrivere per la storia. Nulla dicemmo neppure quando il Priuli, allora, coinvolgeva, certamente per ignoranza, uomini della Lega Nazionale — per suo statuto e per suoi scopi estranea del tutto a fatti dolorosi come quello della inchiesta (iniziata ancor prima del suicidio) a carico del Bonicioli: noi volemmo che le nostre parole, per quanto giuste contro quelle inconsulte del confratello, potessero avere la parvenza di un appoggio ad accuse o di una difesa.

Il giurì d'onore.  
Il modo, con cui la polizia di Trieste procedette alla scoperta delle bombe collocate sotto il pavimento della Società di ginnastica ed alle perquisizioni successive nella sede della Società Vita dei giovani (poi disciolta) ed agli arresti ed alle perquisizioni domiciliari, palesava troppo apertamente che si era davanti a calunniose delazioni.

Chi poteva essere il delatore? «Fu preoccupazione naturale e legittima» — dice al proposito la lettera del signor Romeo Battistig in data 24 aprile ultimo, con la quale invocava (in nome suo, in nome del dott. Petronio e in nome di varie persone d'oltre confine) un giurì d'onore — «Fu preoccupazione naturale e legittima di tutti

— Per la verità. Nel resoconto del Consiglio comunale, accennammo che il consiglio non aveva approvato in seduta segreta la concessione del primo aumento sessagesimo al prof. cav. L. Pizzio, direttore generale delle scuole.

Quest'oggetto fu approvato con voti 22 su 22 consiglieri presenti. Non sappiamo come sia avvenuto l'errore di chi ci diede l'informazione.

### Il nuovo cancelliere del Tribunale.

Sappiamo che a cancelliere del nostro Tribunale in sostituzione del defunto sig. Francesco Cresspi-Reggizzi, fu nominato il nob. de Spaladi, attualmente applicato al Ministero di grazia e giustizia.

Il de Spaladi, e nativo di Pordenone, così egli si riavvicina alla sua terra natale.

### La tragica morte di un concittadino in America.

Il concittadino ingegnere Pietro Badolo, fratello di Gino Badolo, tenente di vascello, che fu già governatore del Benadir, circa un mese addietro, nell'attraversare un grosso fiume a nuoto, in California, dove era ingegnere in una miniera fu travolto dalla corrente impetuosissima e perì annegato.

Deliberato di votare e votato per divisione il quesito proposto, a voti segreti, a maggioranza.

Ha giudicato I. Non essere provato che Antonio Bonicioli fu Nicolò, da Zara, d'anni 58, fosse un agente provocatore al servizio della polizia austriaca;

II. Essere provato che Antonio Bonicioli fu Nicolò, da Zara, d'anni 58, ha fornito alla polizia austriaca indicazioni od informazioni, veritiere o fallaci non monta, che portarono o concorsero all'inizio del procedimento penale istruito a Trieste e deferito per giudizio alla Corte d'Assise di Vienna all'udienza del 22 maggio 1905, per titolo di alto tradimento?

Così deciso in Udine, addì 17 maggio 1905, nella sede della Società dei Reduci in via della Posta N. 38 ad ore 2 antimeridiane.

(Seguono le firme dei soprannominati.)

La vita delle nostre istituzioni

Associazione farmaceutica. Oggi, i soci dovevano riunirsi in assemblea generale a Tricesimo. Una circolare della presidenza però li avvertì che tale assemblea fu rimandata in giorno da indicarsi con nuova circolare. Il rinvio fu deciso avendo molti soci mostrato il desiderio che il convegno fosse rimandato, causa il pessimo tempo.

Società operaia. Seduta del Consiglio. Nella seduta di iersera fu approvato il resoconto per il mese di aprile, che presenta all'entrata del fondo Mutuo soccorso lire 2121,20 ed all'uscita lire 1870,77 (delle quali 1452 per sussidi) con un avanzo di lire 250,40; ed al fondo sussidi continui lire 1003,93 di uscita. Il patrimonio sociale complessivo saliva al 30 aprile a lire 252,206,11.

Lunga discussione impegnasi sulla proposta di entrare a far parte della Federazione delle istituzioni cittadine di beneficenza. Calligaris e Cremese vi sono contrari; e, in proposito, ricordano che anche il Consiglio della Società dei reduci, con voto unanime, deliberato di non parteciparvi.

Bisattini e Florit consiglieri, Della Rossa e Fontanini e Re direttori sono favorevoli.

Viene in campo, nella discussione, suscitando vivaci incidenti, quella famosa topica commessa su proposta del Cremese di dare 200 lire alla Camera del lavoro.

Tunini è pure contrario. Alla discussione partecipano anche Boer e Mantovani.

Si finisce col mettere ai voti, per appello nominale, un ordine del giorno di Cremese, in cui, pure plaudendo all'idea della federazione si dichiara che la Società operaia non può entrarvi, non essendo una istituzione di beneficenza.

Rispondono sì: Boer, Calligaris, Candelaresi, Cremese, Rocco e Tunini, rispondono no: Bisattini, Bressano, Della Rossa, Del Zan, Florit, Fontanini, Mantovani, Mauro, Quaragnolo, Re e Seitz.

Filippini si astiene. Considerasi come approvato l'ordine del giorno della Direzione, annunziate a partecipare alla federazione, con certe restrizioni.

Si viene quindi alle interpellanze Cremese: che cosa farà la Società quando il Comune passerà all'unificazione dei debiti?... (A domani la fine).

### Camera di commercio.

Corso medio di valori pubblici e cambi del giorno 16 maggio 1905

Cambi (chèque a vista)	
Francia (oro)	100,00
Londra (sterline)	25,18
Germania (marchi)	122,93
Austria (coroni)	104,78
Pietroburgo (rubli)	264,00
Romania (lei)	98,55
Nova York (dollari)	5,45
Turchia (lire turche)	22,78

gnor Romeo Battistig per incarico del dott. Luigi Petronio, di Trieste di varie personalità d'oltre confine ed in nome proprio, allo scopo di pronunciarsi sul seguente quesito: «E' provato che Antonio Bonicioli fu Nicolò, da Zara, d'anni 58, fosse un agente provocatore al servizio della polizia austriaca, e in ogni caso è provato che egli abbia fornito alla polizia stessa indicazioni od informazioni, veritiere o fallaci non monta, che portarono o concorsero all'inizio del procedimento penale istruito a Trieste e deferito per giudizio alla Corte d'Assise di Vienna all'udienza del 22 maggio 1905, per titolo di alto tradimento?»

In seguito alle adunanze e discussioni dei giorni 25 aprile, 26, 4, 13, 14, 15, 16 e 17 maggio a. c. Avuta innanzi tempo l'adesione al giudizio del Giurì da parte del sig. Enea Bonicioli del fu Antonio residente in Zara come da sua lettera 29 aprile 1905;

Esaminati i documenti prodotti dal signor Romeo Battistig e quelli rimessi dal signor Enea Bonicioli, Attivate le più accurate indagini invitate a presentarsi per le opportune deduzioni, ma non comparso, per dichiarato impedimento, il signor Enea Bonicioli, Uditi il signor Romeo Battistig ed altri signori;

Deliberato di votare e votato per divisione il quesito proposto, a voti segreti, a maggioranza.

Ha giudicato I. Non essere provato che Antonio Bonicioli fu Nicolò, da Zara, d'anni 58, fosse un agente provocatore al servizio della polizia austriaca;

II. Essere provato che Antonio Bonicioli fu Nicolò, da Zara, d'anni 58, ha fornito alla polizia austriaca indicazioni od informazioni, veritiere o fallaci non monta, che portarono o concorsero all'inizio del procedimento penale istruito a Trieste e deferito per giudizio alla Corte d'Assise di Vienna all'udienza del 22 maggio 1905, per titolo di alto tradimento?

Così deciso in Udine, addì 17 maggio 1905, nella sede della Società dei Reduci in via della Posta N. 38 ad ore 2 antimeridiane.

(Seguono le firme dei soprannominati.)

La vita delle nostre istituzioni

Associazione farmaceutica. Oggi, i soci dovevano riunirsi in assemblea generale a Tricesimo. Una circolare della presidenza però li avvertì che tale assemblea fu rimandata in giorno da indicarsi con nuova circolare. Il rinvio fu deciso avendo molti soci mostrato il desiderio che il convegno fosse rimandato, causa il pessimo tempo.

Società operaia. Seduta del Consiglio. Nella seduta di iersera fu approvato il resoconto per il mese di aprile, che presenta all'entrata del fondo Mutuo soccorso lire 2121,20 ed all'uscita lire 1870,77 (delle quali 1452 per sussidi) con un avanzo di lire 250,40; ed al fondo sussidi continui lire 1003,93 di uscita. Il patrimonio sociale complessivo saliva al 30 aprile a lire 252,206,11.

Lunga discussione impegnasi sulla proposta di entrare a far parte della Federazione delle istituzioni cittadine di beneficenza. Calligaris e Cremese vi sono contrari; e, in proposito, ricordano che anche il Consiglio della Società dei reduci, con voto unanime, deliberato di non parteciparvi.

Bisattini e Florit consiglieri, Della Rossa e Fontanini e Re direttori sono favorevoli.

Viene in campo, nella discussione, suscitando vivaci incidenti, quella famosa topica commessa su proposta del Cremese di dare 200 lire alla Camera del lavoro.

Tunini è pure contrario. Alla discussione partecipano anche Boer e Mantovani.

Si finisce col mettere ai voti, per appello nominale, un ordine del giorno di Cremese, in cui, pure plaudendo all'idea della federazione si dichiara che la Società operaia non può entrarvi, non essendo una istituzione di beneficenza.

Rispondono sì: Boer, Calligaris, Candelaresi, Cremese, Rocco e Tunini, rispondono no: Bisattini, Bressano, Della Rossa, Del Zan, Florit, Fontanini, Mantovani, Mauro, Quaragnolo, Re e Seitz.

Filippini si astiene. Considerasi come approvato l'ordine del giorno della Direzione, annunziate a partecipare alla federazione, con certe restrizioni.

Si viene quindi alle interpellanze Cremese: che cosa farà la Società quando il Comune passerà all'unificazione dei debiti?... (A domani la fine).

### Camera di commercio.

Corso medio di valori pubblici e cambi del giorno 16 maggio 1905

Cambi (chèque a vista)	
Francia (oro)	100,00
Londra (sterline)	25,18
Germania (marchi)	122,93
Austria (coroni)	104,78
Pietroburgo (rubli)	264,00
Romania (lei)	98,55
Nova York (dollari)	5,45
Turchia (lire turche)	22,78

Dopo dell'istituzione di un giurì d'onore per il caso Bonicioli, si discuteva di un altro giurì d'onore per il caso di un altro concittadino in America. Si discuteva anche della vita delle nostre istituzioni, della associazione farmaceutica, della società operaia, della camera di commercio, e dei corsi medio di valori pubblici e cambi del giorno 16 maggio 1905.

**Il forno municipale.**

Dopo la visita «in alcune città dell'Italia settentrionale, per esaminare direttamente i vari impianti di panificio» dei signori «Luigi Pignat vecchio e pratico propugnatore d'un organismo moderno nella produzione del pane» e Vittorio Molino «operaio indicato dalla lega dei panettieri»; si ebbe recentemente una visita dei signori rag. municipale Carletti e Pietro Sautri a Trieste e in altre due città dell'Austria (Lubiana, Cremona, e Zagabria) per esaminare in funzione i vari sistemi di forni: «Vindobona», sistema brevettato Rodolfo Geburch 1. r. macchinista di corte a Vienna; e «Werner und Pleiderer».

Questa visita accadeva pochi giorni prima che il *Giornale di Udine* domandasse: e che cosa è avvenuto del forno municipale? e qualche tempo prima che la Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro votasse un ordine del giorno col quale invitava la on. Giunta a sollecitare il promesso impianto del forno municipale. Santo Iddio! Le sollecitazioni venivano da tutte le parti! e ciò non fa sempre piacere... Vero è che figurano stanziati in bilancio lire 10000 per il forno; ma l'impiantarlo costava parecchio di più: circa 18000, per esempio, il forno Vindobona completo; almeno 15000 il forno tipo Viena della ditta Werner und Pleiderer, se siamo ai conti della *Relazione della Commissione per lo studio di un impianto di forno municipale* — conti di cui non si può garantire la piena esattezza, dal momento che vi fu riscontrato qualche errore.

E se poi l'esperimento andasse male?... Non va bene neppure a Catania, dove la tirannide socialista è giunta, se non all'apice, poco meno... Allora, si procede coi tradizionali piedi di piombo: ed ecco che la Commissione nuova, in una seduta che tenne ieri, avrebbe concluso deliberando di aprire o costruire un forno dei soliti «nostrani» e cominciare intanto con questo l'esperimento. Se andrà bene, si verrà anche al forno moderno, dell'uno o dell'altro sistema... e l'attuale servirà, al caso, «di riserva». Così, per nostro modo di vedere, s'incontreranno due spese: e per il forno «comune», «nostrano»; e per il forno meccanico che gli seguirà in tempo più o meno prossimo. Poiché se l'attuale esperimento va male, se ne incolperà il mancato coraggio di ricorrere subito al forno meccanico e si reclamerà anche questo; se va bene, naturalmente si allargherà la cosa fino al forno meccanico per lo sviluppo progressivo della nuova azienda municipale.

Vedremo perciò col nuovo raccolto del frumento funzionare il forno municipale di esperimento.

**A proposito di emigrazione.**

Egregio signor Direttore  
A scanso di equivoci interpretazioni dell'articolo inserito nel pregiato Suo giornale del 16 annuncio «Emigranti che non partono», il sottoscritto nell'interesse delle Compagnie Generali Transatlantiche, Trasporti Marittimi a Vapore e Transatlantica del Barceionna che rappresenta, tiene a dichiarare che le medesime non accettano passeggeri a nolo gratuito per lo Stato di S. Paulo del Brasile per le famiglie d'emigranti rimaste ferme a tradisca non vennero trattate da questa rappresentanza.

Il Rappresentante  
Ernesto Bressan.

**Riceviamo.**

Dall'avv. Fedrico Perissutti di Gemonna una lettera a smentita delle false e perverse notizie stampate sul Friuli di ieri; la pubblicheremo domani.

**Notizie riassuntive di cronaca.**

**Congresso farmaceutico.** — In altra dante accenniamo al Congresso sanitario dell'Alta Italia, che si terrà in Biella; e come vi vadano uniti un Congresso farmaceutico e un Congresso di levatrici. Qui notiamo che fu nominato membro d'onore del Comitato per il Congresso dei farmacisti (assieme a professori di Università e al presidente dell'associazione farmaceutica di Padova), il signor Plinio Zuliani presidente della nostra Associazione farmaceutica.

**Per la Croce Rossa.** — Il ricavo dalla vendita biglietti per la mostra dei disegni che, raccolti in album, il Senatore Di Prampero presenterà il giorno dello Statuto a S. M. il Re in nome della Gioventù studiosa degli istituti Tecnici d'Italia fu di lire 63.00. Le spese ammontarono complessivamente a L. 28.00. A vantaggio della Croce Rossa restarono così lire 35.

**VENITA ALL'INGROSSO**

**Ghiaccio artificiale**  
PURA ACQUA  
dell'Acquedotto

franco al domicilio in città L. 2.- al Quintale. — Servizio pronto. — Assumesi qualunque fornitura.  
Pietro Contarini

**Corriere giudiziario**

CORTE D'ASSISE.

**Peccato e falso**  
Nelle udienze di ieri seguì l'interrogatorio dell'imputato Alessandro (Giovanni) Alessandri, ricevitore postale a Ronchis di Latisana, la cui imputazione riassumiamo ieri; e l'oscussione dei vari testimoni: Lecchi Emilio viceispettore postale, Zerbinotto E. brigadiere dei carabinieri, di accusa; Romano Antonio ed altri quattro di difesa.  
Oggi, il processo finisce.  
Difensore, avv. Caratti.

Udienza del 17 maggio.

**Omicidio preterintenzionale.**

Difensore avv. Bertacchi.  
Accusato: Turcotto Giovanni di Valentino d'anni 23, nato e domiciliato a Subit di Attimis, contadino, il quale nel mattino del 3 dicembre passato, in un campo presso di Subit di Attimis, senza fine di uccidere, colpì con un badile alla testa Tommasino Giuseppe, producendogli fratture multiple delle ossa craniche ed emorragia dell'arteria media meningeica: ferite che furono causa unica della sua morte, avvenuta due giorni dopo.  
Otto sono i testi d'accusa; dieci quelli a difesa.  
Perito: Accordini Dr. Francesco.

IN TRIBUNALE.

**Onora il padre e la madre...**

Ronchi Marco fu Angelo di anni 28 di Racchisio (Attimis) è imputato.

Lo di maltratti in offesa della propria madre Totolo Giuseppina, per avere abitualmente (1), da circa 8 anni retro al 6 marzo 1905, in Racchisio, involto contro la stessa con minacce, pugni e colpi di bastone, obbligandola a fuggire di casa per sottrarsi alle di lui violenze;

2. di minacce a mano armata per avere nei giorni 4, 5 e 6 marzo 1905 minacciato il proprio fratello Beniamino di tagliargli la testa con un coltellaccio (massanga) di cui era armato.

L'imputato, che tiene di fronte ai magistrati un contegno fiare, quasi compiacendoli delle sue malvagità, nega tutti i reati addebitategli, dicendo che era ed è sempre ubriaco, e che del coltellaccio si servì per tagliare lardo!

Totolo Giuseppina d'anni 55, è la madre.  
La povera donna, benchè da otto anni sopporta la brutalità di quel perfido, non sorse mai denuncia, ed anche all'udienza cerca di sminuire la gravità di quanto depose all'istruttoria, cerca di disculpare il figlio: è buono, ella dice, quando non è ubriaco.

I magistrati comprendono la situazione della povera donna ed il Presidente la licenzia.

Si escono altri cinque testi di accusa. La Cois Marianna di anni 60 afferma che la Totolo dovette ripartirsi sotto il lei tetto per sottrarsi alle minacce di quel cattivo figlio; e dice che è di lui fratello, mentre cercavano di difendere la madre, furono dal Marco percossi.

Pres. E' solito ad ubriacarsi, l'imputato?  
Teste. Sior si ale quasi simpri cioc.

Si legge la denuncia dei R. R. C. C.

Il Pubblico Ministero; dopo un'accuratissima requisitoria, propone 13 mesi e 15 giorni di reclusione.

L'avv. Conti, con un abile aringa dimostra che il Ronchi commette quello strarozzo solo quando si trova affetto di alcoolismo e che quindi non è responsabile della propria azione. Chiede che il Tribunale riduca la condanna al minimo ed applichi, essendo il Ronchi inenunciato, la legge del perdono.

Ma il Tribunale fu, giustamente, inesorabile e confermò completamente la proposta del pubblico ministero, aggiungendo gli accessori di legge.

«Robe bes in glesie»!

Velingoja Vincenzo di ignoti di anni 15, di Clagenfurt, è quel tale che nel 16 Aprile u. s. fu sorpreso dal nonzolo, Roncali Antonio, mentre usciva dalla chiesa Parrocchiale di Buttrio dopo di avere fatte sue L. 3.07 (che gli si rinvennero, indosso) togliendolo da una cassetta per le elemosine.  
Il Velingoja è confesso, ma dice che fu un altro a suggerirgli di rubare.

Il P. M., essendo il ragazzo recidivo, propone 7 mesi di segregazione cellulare continua.

L'avv. Conti, cerca di mitigare la pena; ma il Tribunale conferma la proposta, ordina la confisca d'uno scalpello, ed il sequestro dell'orologio e della armonica, per coprire in parte le spese processuali.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

**Aumento di condanna d'un figlio inumano**  
Daniele Plazzotta di Daniele, di anni 32, di Sialio di (Treppo Carnico) fu condannato dal Tribunale

di Tolmezzo a giorni 20 di reclusione per maltratti in famiglia. Era imputato infatti di avere, da oltre sette anni, nei periodi di convivenza con suo padre Daniele e sorelle Giuseppina o Margherita, usato continuamente contegno inumano verso il padre facendogli scene di violenza, ferendolo di coltello, minacciandolo, ingiuriando anche le sorelle in modo da costringerle a scappare.

La Corte, accolta l'appello del P. M., in contumacia ha aumentata la pena per il Plazzotta a mese 16 di reclusione; e fœa benissimo!

A Santiago (Chili) un indovito chiamato Robinson, in un accesso di alcoolismo, uccise la sua padrona di casa con una fucilata e le di lei figlie a coltellate; poi ricaricò il fucile, si impossessò di un revolver, discese nel piano inferiore, uccise un operaio falegname, montò in bicicletta, si recò da un ricevitore dei dintorni, gli uccise il figlio, ferì la di lui moglie, infine si tirò un colpo di fucile alla testa.

**ULTIMA ORA.**

La questione di Tripoli.

VIENNA, 17. — La «Zeit» ha da Costantinopoli che la campagna giornalistica italiana e i discorsi tenuti nei diversi Parlamenti riguardo la faccenda di Tripoli hanno indotto il Governo turco a iniziare preparativi guerreschi e a progettare la costruzione di nuovi forti. Le vittime delle miserie.

**La catastrofe di Reschitza.**

BUDAPEST, 17. — Furono estratti i cadaveri di nove minatori periti nella catastrofe di Reschitza. Mancano altri 22 minatori.

Si è sinora associato che il disastro avvenne per un caso. Le lampade dei minatori erano in ordine, ieri seguirono i funerali dei nove operai.

A Reschitza e nei dintorni fu aperta una sottoscrizione per i superstiti e frutto già un rilevante importo.

**Arresto contro il viadotto di Ollemburgo.**

CLAGENFURT, 17. — Sull'attentato contro il viadotto di Ollemburgo si hanno i seguenti particolari: I tre archi del viadotto lungo diciannove metri ed alto 30 metri fu danneggiato gravemente. L'arco centrale è reso del tutto inservibile. Il danno ammonta a 20.000 cor. Si constatò che il deposito di dinamite della ditta Soderer non è abbastanza sicuro.

Nel deposito si conservavano 15.085 chil. di dinamite, poi una grande quantità di capsule e di micce. Stanotte fu arrestato certo Beltrami, che si ritiene autore dell'attentato, e fu tradotto a Klagenfurt.

**La rivolta dei contadini russi.**

Efferatezze inaudite.

PIETROBURGO, 17. Secondo il «Russkoje Slovo», a Tiflida, i contadini insorti incendiarono il castello della principessa Abamalek e seviziarono orribilmente il personale di servizio. Anche nella tenuta del conte Polronski i contadini inferociti commisero efferatezze, incendiarono la casa padronale e gettarono nelle fiamme il pope che voleva impedire quelle violenze.

I governatori di Charoff, Poltava e Kieff hanno provveduto, in seguito a domanda di numerosi fabbricanti, l'armamento degli operai per respingere eventuali attacchi dei contadini. I fucili e le cartucce verranno forniti dalle autorità militari.

**Governatore russo ferito a revolverate.**

ULFA, 17. Ieri ai giardini pubblici, fra un atto e l'altro d'una rappresentazione che ivi si dava, il governatore, maggior generale Sokolovsky, fu gravemente ferito da parecchie revolverate. L'assassino è scomparso: lo Stato del governatore è quasi disperato, ma conserva piena coscienza e tutto il suo sangue freddo. Il Vicegovernatore consigliere di stato Bongdamovitch assunse il governo della provincia.

Luigi Montico, agente responsabile

**D'affittare** due stanze pianoterra per uso studio o negozio, in Via Prefettura, per trattative rivolgersi al nostro Ufficio annunci.

**Bicicletta** da ragazzo, in ottimo stato, vendesi.

Rivolgersi all'amministrazione sotto Bicicletta.

**CESARE CRACCO**  
Direzioe medico-chirurgica

**Dentistico**  
Otturazione in porcellana, platino, oro - Denti artificiali irrisconoscibili  
Correzione dei difetti palatini e delle anomalie dentali.

**Estrazione senza dolore.**  
(Scuola americana)

UDINE - Via Gemonna N. 26 - UDINE

UDINE - Operato dopo prova subliminale.

**Banca Commerciale Italiana**

Società anonima - Capil. L. 50.000.000 vers. inter. - Fondo di riserva ordinario L. 16.000.000 - Fondo di riserva straordinario L. 523.590.61

Sede centrale: MILANO  
Alessandria, Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Carrara, Catania, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Vicenza  
OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

La Banca riceve versamenti in:  
Conto corrente a libretto  
all'interesse del 3 1/2 per cento con facilità al Correntista di disporre senz'avviso sino a L. 20.000 a Vista, con un preavviso di un giorno sino a L. 50.000 e con preavviso di due giorni, qualunque somma maggiore.

Libretto di risparmio  
all'interesse del 3 1/2 per cento con prelevamento di L. 5000 a Vista, L. 15000 con un giorno di preavviso, somme maggiori con 2 giorni.

Libretto di piccolo risparmio  
all'interesse del 3 1/2 per cento con prelevamenti di L. 1000 al giorno, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

Conto corrente vincolato a tassi da convenirsi  
ed emette Buoni Fruttiferi  
all'interesse del 3 1/2 per cento da 3 a 2 mesi - del 3 3/4 per cento oltre 19 mesi. Gli interessi di tutte le categorie del deposito sono netti di ritenuta.

Riceve come versamento in Conto Corrente Vaglia Cambiari, Fede di Credito di Istituti d'Emiliazione e Credito scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedili della Banca Commerciale Italiana.

Fa servizio pagamento imposte ai Correntisti.  
Sconta effetti sull'Italia e sull'Estero, Buoni del Tesoro Italiani ed Esteri, Note di Pegno (Warrants) ed Ordini di derrate.

Fa sovvenzioni su Mercè.  
Incassa per conto terzi Cambiali e Coupons pagabili tanto in Italia che all'Estero.

Fa anticipazioni sopra Titoli emessi o garantiti dallo Stato e sopra altri valori.  
Fa rapporti di Titoli quotati alle Borse Italiane.

S'incarica dell'acquisto e della vendita di Titoli in tutte le Borse d'Italia e dell'Estero alle migliori condizioni.  
Rilascia lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Compra o vende divise estere, emette chèques ed eseguisce versamenti telegrafici sulle principali piazze italiane, europee ed Oltre mare.

Acquista e vende Biglietti di Banca Esteri e Monete d'oro e d'argento.  
Apri crediti in Conto Corrente liberi, contro garanzie reali e fidejussione di terzi.

Eseguisce per conto di terzi Depositi Cauzionali.  
Assume il servizio di Cassa per conto ed a rischio di terzi.

Riceve valori in custodia contro la provvigione annua del 1/2 per cento sul valore concordato, calcolata con decorrenza del 1.º Gennaio a 1.º Luglio curando per i valori affidati l'incasso delle cedole ed il rimborso per i titoli estratti; gratuitamente, se pagabili a Udine o presso qualunque delle sue Sedili, contro rimborso delle spese, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.

Orario di Cassa: dalle 9 alle 16.

**Società Italiana di Mutuo Soccorso**

contro i danni della grandine  
fondata nel 1857

Sede in MILANO, Via Borgogna N. 5  
Fondo di riserva L. 3.000.000  
Premi incassati nel 1904 L. 3.000.000

Totale garanzia per 1905 L. 6.000.000

**La Società Italiana di Mutuo Soccorso contro i danni della grandine, fondata in Milano nel 1857, sta per entrare nel suo 49.º esercizio.**

Abborrente da ogni scopo di lucro, ognora ispirandosi all'alto e moderno principio della schietta mutualità, offre agli Agricoltori Italiani le migliori condizioni di polizza, che una società seria e onesta possa attivare, pure garantendo nel miglior modo possibile l'integrale pagamento dei compensi danni.

La Società ha raccolto nell'anno 1904 un premio di 3 milioni circa sopra un ammontare di 61 milioni di valori assicurati; oggi possiede un fondo di riserva di 3 milioni.

Dopo ciò la Società può affermare, senza tema di smentite, di essere fra le migliori e più potenti Società del genere.

In forza di disposizione statutaria, il Socio, all'atto dell'assicurazione, rilascia in deposito per premio preventivo una cambiale (non mai girabile) senza decorrenza di interessi: alla fine del rischio conosciuto l'ammontare dei compensi e le spese dell'annata, l'Amministrazione stabilisce il premio definitivo, il quale potrà sì essere minore, non mai maggiore del preventivo. Nell'Esercizio 1903 il premio preventivo venne ridotto del 26 per cento, che equivale a dire che il Socio pagò non il 100 ma il 74 del premio preventivamente fissato.

In quest'anno 1904, così disastroso per forti grandinate, i Soci danneggiati furono pagati preventivamente, e tutti i Soci non pagarono che il premio preventivo, pur rimanendo ancor un fondo di riserva di 3 milioni.

Le assicurazioni per il nuovo esercizio si assumono col 1 aprile 1905.

L'Agente Capo  
cav. Vittorio Scala

Premiati Stabilimenti termali e freddi di Uliveto  
Aperti dal 1.º Giugno al 30 Settembre  
R. Università di Padova.

L'Acqua di Uliveto è efficacissima nei catarrhi intestinali che specialmente si incontrano nelle persone di costituzione artrica con torpore nelle funzioni intestinali.

Prof. DE GIOVANNI

Per le richieste: Stabilimenti Uliveto (Pisa) brevettati da S. M. il Re d'Italia.

**Prof. E. CHIARUTTINI** specialista  
per Malattie interne e Nervose.  
Consultazioni dalle ore 13 alle 14.  
Piazza Mercatouovo n. 4.

**Malattie dello stomaco** Ambulatorio chirurgico e consultazioni tutti i giorni, meno il mercoledì.

**D. SELMI - Sacile**  
dalle ore 8 alle 10. Cure prevalentemente chirurgiche.

A tutti necessita.

Una o due volte all'anno purificare il sangue, o questo si ottiene col Rob-Costanzi, puramente formato di sostanze vegetali; trovati nelle buone farmacie o presso l'inventore A. Salvati Costanzi, Mergellina, 4 Napoli.

Presso il

**R. Osservatorio Batologico di Fagnano**  
sono disponibili

**Bachi nati**

**UDINE**  
presso Chiesa delle Grazie  
**CIVIDALE**  
Piazza Giulio Cesare

**Officine Velliscig**  
Biciclette - Motociclette - Automobili  
Impianti di Telefoni  
Suonerie - Parafumini - Gas acetilene  
APRIPORTE elettriche ROVINO GAZOGENI per carrozze  
(brevetto Velliscig) e per strada (brevetto Velliscig)  
RIPARAZIONI immediate SPALMATE Pagamenti Rateali  
di qualsiasi accumulatore

**Ing. C. Fachini**  
Deposito Macchine ed accessori  
Telefono 152 - Udine - Via Manin  
con 2 generatori a ricambio autom.

**Massima sicurezza e semplicità**  
IMPIANTI COMPLETI  
GARANZIA DUE ANNI  
Traslocco col prossimo Giugno  
in casa propria via Bartolini N. 2

**Stabilimento G. Di Piazza**  
Fotografi e  
Ritratti diretti eseguiti in terrazza sino alla grandezza 30 per 40.  
Ingrandimenti al platino ritoccati artisticamente in varie dimensioni sino alla grandezza di metri 2.  
Tiene un forte deposito di oggetti inerenti alla fotografia.  
Dietro richiesta si reca in qualunque luogo

**Cesare dott. Giulio** Malattie interne e specialmente malattie di petto.  
Visite tutti i giorni, meno la domenica, dalle ore 13 1/2 alle 14 1/2.  
Piazza XX Settembre n. 7.

**ABANO**  
Prov. di Padova - Staz. Ferr.  
Stabil. Hôtel "OROLOGIO",  
Stabil. Hôtel "TODESCHINI",  
1 Giugno - 15 Settembre  
Celebri Fangature per la cura del Reumatismo articolare e muscolare - Artrite Gotta Scatica - Postumi di fratture - Iussazioni, ecc. - Bagni termali a vapore - idro-elettrici - Massaggio - Ginnastica medica - Tremoloterapia - Cura interna dell'acqua di Montione.  
Pensioni - Tariffe a richiesta  
Direttore medico e consulente  
PROF. COMM. A. DE GIOVANNI  
Senatore del Regno  
VILLA ADELE vicinissima a Abano  
Stabilimento Hotel  
Orologio riccamente ammobiliata da affittarsi anche a periodi.

**Ferro - China - Bislari**  
L'uso di questo Volote la Salute??  
liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.  
L'Illustre Dott. A. DE GIOVANNI Rettore della R. Università di Padova, scrive: «Avevo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il FERRO-CHINA-BISLERI e so assicurare di aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti».

**Acqua di Nocera Umbra**  
(Sorgente Angelica)  
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.  
F. BISLERI e C. - Milano.

**UDINE - Viale Stazione N. 5 - UDINE**  
Deposito Generale per l'Italia  
della Birra di Steinteld  
dei Fratelli Reisinger di Graz  
Premiata con medaglie d'oro e diplomi d'onore nelle Espos. Mondiali di Parigi, Vienna, Londra, Melbourne, Grande Diploma d'onore all'Espos. di Graz.  
Produzione annua Ettolitri 320.000  
Prestatore della Casa Lazzari d'Orini.



**A. Salvati Costanzi**  
 Inventore  
 dei rimedi medicinali  
**COSTANZI**  
 Via Mergellina, 4  
 Casa propria  
 Napoli

**RESTRINGIMENTI URETRALI**

Prostatiti, Uretriti e Catarrli della vescica  
 si guariscono radicalmente con i soli **CONFETTI COSTANZI**  
 gli unici che fulgono istantaneamente il bruciore e la fre-  
 quenza di urinare, i soli che danno alla via genito-urina-  
 ria il suo stato normale, senza fare uso delle pericolose e  
 candolose. Una scatola di **CONFETTI COSTANZI L. 3.50.**

**Nati venerei.** Scodi recenti e cronici (ginecologia  
 militare), ulcéri, ecc. ecc. si guariscono miracolosamente  
 in 8 o 10 giorni con i rimedi **CONFETTI COSTANZI** o  
**INIEZIONI COSTANZI.** Un flac. Iniezione Costanzi L. 3.—  
**Sinide.** Si guarisce radicalmente con il **ROO**  
**COSTANZI** depurativo insuperabile del sangue infetto; gua-  
 risce le adeniti glandolari, dolori delle ossa, impotenza  
 macchie, eruzioni della pelle, perleite seminali, o qualun-  
 que specie di **SIFILIDE**, sia anche cronica o ereditaria, ga-  
 rantito come puramente vegetale. Un flac. **ROO COSTANZI**  
 L. 3.— Vendita in tutte le buone farmacie ed in casa del-  
 l'inventore **A. SALVATI COSTANZI** Mergellina 4, Napoli.

**Società Italo-Svizzera di Costruzioni Meccaniche**  
 (ANONIMA PER AZIONI)  
 Succursale Officina e Fonderia E. DE MORSIER fondata nel 1850  
 Premiata colle massime onorificenze in 45 Esposizioni e Concorsi  
**BOLOGNA**  
 Specialità in Locomobili e Trebbiatrici  
 SU DUE E QUATTRO RUOTE PER MONTAGNA E PICCOLI PODERI

Riconosciute incontestabil-  
 mente le migliori per la treb-  
 biatura in collina e montagna,  
 quindi generalmente adottate.  
 — Costruzione robustissima,  
 grande facilità di trasporto,  
 funzionamento ineccepibile.  
 — Massimo rendimento colla mi-  
 nima spesa di combustibile.

Garantite sotto ogni rapporto.  
**Più di 2000 vendite del solo piccolo modello**  
 Listino e schiarimenti gratis a richiesta

**TURBINE - REGOLATORI - POMPE**  
 Macchine e Caldaie a Vapore - Specialità per Cartiere - Alzamenti d'acqua  
 Impianti elettrici - NUMEROSI CERTIFICATI E REFERENZE

**PRESERVATIVI**  
 contro le malattie veneree  
 per uomini, acclioi utili ed  
 antiaffettivi per Signore  
 della più rinomata casa mon-  
 diana. Per catalogo in busta  
 chiusa spedire francobollo  
 cent. 20 ad "Igieno" Casella  
 postale 460 Milano - Modelli  
 prezzi. Assoluta segretezza.

**ASMA**  
 all'istante stesso  
 Ricompense: Centomila franchi.  
 Medaglia d'argento, e vari  
 concorsi. Indichiamo gratis a  
 franco. — Scrivere al Dr.  
**CLERY** a Parigi 55, Boul. St.  
 Martin.

**FERRO-CHINA-BISLERI**  
 LIQUORE  
 TONICO  
**RICOSTITUENTE**  
 DEL  
 SANGUE  
**NOGERA-UMBRA**  
 (SORGENTE ANGELICA)  
 Acqua Minerale  
 della tavola

**PAPIERWLINS**  
 Rimedio sovrano  
 per la pronta guarigione delle  
 affezioni di polso, catarrhi, mal di  
 gola, bronchiti, infreddature,  
 raffreddori o dei reumatismi  
 dolori, lombaggini, ecc. 30 anni del  
 più gran successo attestano l'efficacia di  
 questo possente derivativo, raccomandato  
 dai primari dottori di Parigi.

**ASMA & CATARRO**  
 CIGARETTE COLLE  
**ESPIG**  
 OPPRESSIONI  
 TOSSI, RAFFREDDORI, NEURALGIE  
 Il **Traspiratore portatile ESPIG** è il  
 più efficace di tutti i mezzi per combattere la  
 malattia della Via respiratoria.

**TIPOGRAFIA EDITRICE**  
**Domenico Del Bianco**  
**PUBBLICA:**  
 Il Giornale "La Patria del Friuli", il più dif-  
 fuso e apprezzato della provincia, il solo che  
 abbia libero transito all'estero anche nei ter-  
 ritori dell' Austria dove tanti friulani vivono  
 facendo onore al loro paese.  
 Il periodico storico folkloristico "Le Pa-  
 gine Friulane", che contano già XVII anni di vita:  
**Testi scolastici** - Opuscoli elegantissimi  
 per nozze, periodici e ri-  
 viste di storia - libri d'ogni genere.  
**Stampa lavori commerciali**, come inte-  
 state, registri, circolari e qualunque altro lavoro.  
**Assume legature di libri e registri in genere**  
 Acquista e vende opuscoli e libri vecchi,  
 massime se riguardanti la storia o le arti o  
 la letteratura del Friuli.

**G. Calligaris** UDINE  
 Via Palladio  
**Impianti**  
 di  
**riscaldamento**  
 • termosifone e a vapore •  
 Cataloghi e progetti gratis

**Gas Acetilene**  
 Impianti completi per illumi-  
 nazione - Apparecchi porta-  
 bili autogeneratori per qual-  
 siasi uso - Cucina brevettata  
 garantita - Accessori d'ogni  
 genere.  
**Carburo di Galeio**  
 di prima qualità  
**Ing. L. TROUBETZKOY**  
 MILANO, via M. Pagano, 45  
 Catalogo dettagliato gratis

**Gio. Batta Cremese** UDINE  
 Subb. Villalta Cantoni L.  
 Fabbrica brevettata Cinghie di tra-  
 missione - Cavezzoni per cavalli.  
 Privilegio in-  
 dustriale. Fornitura al R. Eser-  
 cito. Cinghie sotto sella.

**SANTAL MIDY**  
 Santal Midy  
 Santal Midy  
 Santal Midy

**Stabilimento**  
 ••••• bacologico •••••  
**Dott. V. Costantini**  
 in Vittorio Veneto  
 1.0 mercoio giallo col bianco giapponese  
 1.0 mercoio giallo col bianco Cerca.  
 1.0 mercoio giallo col bianco cinese.  
 1.0 mercoio giallo indigeno col giallo chi-  
 nese (poligiallo sterico).  
 Il dottor conte **FERRUCCIO DE**  
**BRANDIS** gentilmente si presta a  
 ricevere in Udine le commissioni.

**Giuseppe Lavarini** UDINE  
 Piazza Vittor. Emanuele  
**Grande assortimento**  
 Ombrellini di seta fantasia ultima novità da lire 3 - 4 - 5 sino a lire 40 al pezzo. = 1 - 2 - 3 - 4 e 5 al pezzo.  
**ASSORTIMENTO** Portafogli, Portamonete, Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma, Bauli e Valigie di qualunque forma e grandezza  
 Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa **GARANTENDO CHE NON SI TAGLIA.**  
 X Su tutti gli articoli prezzi da non temere concorrenza X

**SENZA RIVALI**  
**Premiati Dentifrici**  
 (pasta e polvere)  
 del prof. comm. **VANZETTI**  
 PROPRIETA  
**Carlo Tantini - Verona**  
 imbianchiscono mirabilmente i denti, arretrano ed  
 impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfez-  
 tano la bocca, profumano l'alito.  
**LIBRE UNA** con Istruzione ovunque.  
 Esigete sulle istruz. la merce di fabbrica qui contro  
**FRANCA** a domicilio in pacco raccomandato si ri-  
 inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta  
 a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spese  
 per ordinazioni di tre tabelli o scatole e superiori col  
 solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

**Cogolo Francesco** UDINE  
 Callista breveto

**AMARO BAREGGI**  
 a base di FERRO - CHINA - RABARBARO  
 Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore  
 Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO - CHINA.  
 USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.  
 Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.  
**E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.**  
 Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Comessatti, L. V. Beltrame Piazza V. El. e Fabris Angelo

**Liquore "STREGONE"**

Premiata specialità della Distilleria Liquori  
**POCHETTI & RANZANICI**  
 BRESCIA  
 Liquore finissimo da Dessert eminentemente Tonic e Digestivo  
 Trovasi presso tutti i principali Caffè, Drogherie, Botteglierie ecc.

**BERTOGLIO LODOVICO**  
 UDINE • Via Mercatovecchio N. 4 e 19 • UDINE  
 Fabbrica Premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale  
**OMBRELLI E OMBRELLINI**  
 Assortimento bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Porta monete ecc. - Chincaglierie - Specialità oggetti per fumatori - Scarpe  
 gomma - Valigeria di tutta novità - Borse e Borsetto di pelle - Articoli per regali.  
 Dali per Stacche Buratti  
 Si coprono fusti vecchi d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere.  
**A RICHIESTA SI FABBRICANO OMBRELLI ED OMBRELLINI D'OGNI SPECIE**  
 RIPARAZIONI IN GENERE  
 Vendita all'ingrosso ed al dettaglio  
**Prezzi medicissimi.**